Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 9 marzo** — **Numero 57**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 10 marzo 1914, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 104 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti del 23 maggio 1907, n. CCVIII, (parte supplementare) e del 24 maggio 1908, numero CCLXXIII (parte supplementare) che autorizzano la Camera di commercio ed arti di Cuneo ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industria e commercio nel distretto camerale e ne approvano il regolamento relativo di riscossione;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Cuneo del 1° aprile 1912 e 25 agosto 1913;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutivo il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commerci e industrie nel distretto della Camera di commercio e industria di Cuneo, secondo l'unito testo visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Sono abrogate le disposizioni per l'applicazione e la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio ed arti di Cuneo, approvate coi RR. decreti del 23 maggio 1907, n. CCVIII (parte supplementare) e del 24 maggio 1908, n. CCLXXIII (parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per l'applicazione della tassa a favore della Camera di commercio e industria di Cuneo.

Art. 1.

L'imposta annua consentita alle Camere di commercio dalla legge organica 20 marzo 1910, n. 121, deve essere corrisposta a beneficio della Camera di commercio di Cuneo da tutti gli esercenti industria e commercio, di cui alla categoria B ed al gruppo XXVI della categoria C della tabella di classificazione pei redditi di ricchezza mobile, esplicanti la loro attività nella circoscrizione di questo distretto camerale.

Art. 2.

Gli enti ed individui che esercitano commerci e industrie nel territorio dipendente da questa Camera, nonchè nel distretto di altre Camere di commercio, sono soggetti al pagamento dell'imposta a favore di questa Camera per quella parte di reddito che realizzano nel distretto della medesima e che verrà calcolata colla procedura dalla legge fissata.

Art. 3.

Ogni anno, in base al fabbisogno, risultante dal bilancio preventivo, la Camera sottoporrà all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio l'aliquota effettiva della tassa da imporsi, che non potrà superare il limite massimo di L. 0.40 per ogni cento lire di reddito netto. Sono esenti da tassa i redditi netti inferiori alle L. 933.34.

Art. 4.

Ogni anno, entro il mese di gennaio, gli agenti delle imposte del distretto camerale compileranno gli elenchi di tutti i contribuenti soggetti all'imposta di ricchezza movile compresi nella categoria B e nel gruppo XXVI della categoria C della suaccennata tabella di classificazione.

Art. 5.

Pure nello stesso tempo saranno compilati dai vari agenti delle imposte elenchi speciali, contenenti gli accertamenti suppletivi dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile non stati compresi nell'accertamento principale dell'anno in corso.

Art. 6.

Gli elenchi medesimi dovranno indicare:

1° il numero d'ordine;

2° l'articolo di riferimento al ruolo dei contribuenti per l'imposta della ricchezza mobile;

3° il cognome e nome dei contribuenti e la denominazione delle società e delle ditte;

4° la qualità ed il luogo dell'esercizio;

5° le osservazioni eventuali.

Art. 7.

L'elenco principale e quello suppletivo dovranno formare due distinti fascicoli coll'indicazione nel suppletivo, dell'anno al quale si riferisce il reddito.

Art. 8.

Per i contribuenti aventi succursali, filiali e simili nel distretto della Camera si compileranno d'ufficio gli elenchi complementari principali e suppletivi.

Art. 9.

Ricevuti gli elenchi di cui agli articoli 6 e 7, e compilati gli elenchi complementari, di cui all'art. 8, la Camera compila la matricola della tassa, la quale dovrà pubblicarsi per non meno di dieci giorni all'albo pretorio.

Le nuove iscrizioni e le variazioni in confronto dell'anno precedente sono notificate entro lo stesso termine agli interessati per mezzo del messo comunale.

Art. 10.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione della matricola o dalla notificazione individuale, gli interessati possono ricorrere alla Camera di commercio.

Art. 11.

Decorso detto termine, si compila, in base alla matricola, il ruolo delle partite non contestate o definite che viene approvato dalla Camera e, in via straordinaria, dalla Presidenza.

Art. 12.

I ruoli dovranno indicare:

1° il numero d'ordine;

2° l'articolo di riferimento del ruolo per l'imposta di ricchezza mobile;

3° il cognome e nome dei commercianti e degli industriali, e la denominazione delle società o delle ditte;

4° il genere di commercio od industria esercitato;

5° l'ammontare della tassa dovuta da ogni contribuente in base all'aliquota fissata per ogni lira di reddito netto.

I ruoli stessi dovranno pure contenere una colonna per le annotazioni di pagamento dell'imposto, cioè per il numero della quietanza, la data del pagamento, la somma pagata.

Art. 13.

Ottenuta l'approvazione dalla Camera o dalla Presidenza, a sensi dell'art. 11, la Camera, non più tardi del 15 marzo, trasmette i ruoli in piego raccomandato al Prefetto, perchè li renda esecutivi a termini di legge.

Art. 14.

Il Prefetto, dopo l'approvazione dei ruoli, li trasmette ai sindaci entro lo stesso mese di marzo, perchè li pubblichino, per un periodo di otto giorni, mediante deposito nell'ufficio comunale ed affissione nell'albo pretorio di un avviso annunziante il deposito medesimo.

Art. 15.

Trascorsi gli otto giorni dalla pubblicazione, i ruoli saranno dai sindaci trasmessi per la riscossione ai rispettivi esattori comunali o consorziali, muniti della relazione della eseguita pubblicazione e dell'avvenuta affissione dell'avviso, di cui all'articolo precedente.

Art. 16.

Contro le risultanze del ruolo si può ricorrere, nel termine di un mese dalla pubblicazione, alla Camera di commercio soltanto per la iscrizione di partite contestate non definite, per l'omissione della prescritta notificazione o per errore materiale.

Sui reclami presentati in via amministrativa dai contribuenti, tanto in sede di accertamento quanto contro il ruolo, si pronuncia entro un mese la Camera di commercio in base al parere dell'apposita Commissione, e le relative decisioni sono notificate agli interessati per mezzo dell'usciere comunale.

Art. 17.

Contro la decisione della Camera sui reclami contro la formazione dei ruoli può il contribuente ricorrere al Tribunale, che ha giurisdizione sulla città ove ha sede la Camera, il quale giudica inappellabilmente.

I reclami contro la percezione dei diritti sono giudicati inappellabilmente dall'Autorità giudiziaria, secondo le ordinarie regole di competenza.

Art. 18.

L'interposizione del reclamo non sospende l'esazione dell'imposte.

Art. 19.

La riscossione della tassa camerale verrà fatta a mezzo degli esattori comunali o consorziali; essa è regolata dalle stesse norme, principii e privilegi fiscali con cui è regolata la percezione delle tasse erariali.

Art. 20.

La tassa dovrà essere pagata ogni anno in tre rate quadrimestrali, la prima al 10 aprile, la seconda al 10 agosto, e la terza al 10 dicembre, previo l'avviso che l'esattore farà recapitare ad ogni contribuente.

Art. 21.

La cessazione totale o parziale del reddito, che avvenga durante l'anno, dà diritto allo sgravio della imposta dal giorno della cessazione. Per ottenere il rimborso dell'imposta camerale, indebitamente pagata, il contribuente dovrà presentare una dichiarazione rilasciata dall'Agenzia delle imposte, dalla quale risulti l'epoca in cui è avvenuta la cessazione del reddito.

Detto rimborso viene ordinato con decreto del Presidente della Camera ed effettuato dall'esattore che ha riscossa l'imposta, contro rimessione del decreto stesso da parte della Camera.

Art. 22.

L'esattore ha l'obbligo del non riscosso per riscosso; egli dovrà versare l'intero ammontare di ciascuna rata entro venti giorni dalla scadenza. L'esattore che, entro il termine predetto, non abbia eseguito i dovuti versamenti o li abbia eseguiti solo in parte, incorrerà nella multa di quattro centesimi per ogni lira non versata e per ogni cinque giorni di ritardo nel versamento.

La Camera riferirà la cosa immediatamente al Prefetto, perchè provveda a termini di legge in vigore per la riscossione delle imposte dirette.

Art. 23.

Entro il mese di dicembre l'esattore dovrà rendere il conto della gestione, corredandolo di tutti i documenti giustificativi del carico e del discarico.

Art. 24.

Il carico è costituito dall'ammontare dei ruoli principali, suppletivi e complementari, stati consegnati nel corso dell'anno per la riscossione; detti ruoli dovranno essere restituiti alla Camera nei termini stabiliti per la restituzione di quello di ricchezza mobile.

Le eventuali rimanenze attive di precedenti esercizî non potranno essere comprese nel carico di quello che si chiude, ma dovranno essere versate separatamente per essere portate fra i residui attivi.

Art. 25.

Il discarico si giustificherà:

a) colla indicazione delle quietanze dei versamenti fatti al Cassiere della Camera;

b) coi documenti comprovanti la spesa per la spedizione del denaro versato o suoi rappresentativi;

c) colla indicazione della somma prelevata dall'esattore per l'aggio di riscossione spettantegli;

d) coi decreti di restituzione o di esonero di tassa, emanati dal Presidente della Camera a sensi dell'art. 21;

e) collo stato delle quote inesigibili, nel quale l'esattore dovrà per ogni quota dichiarare la causa della inesigibilità, se cioè per inesistenza, irreperibilità od insolvenza del contribuente.

Siffatte cause di inesigibilità dovranno essere confermate dall'agente delle imposte con apposita sua dichiarazione che comprovi il rimborso già avvenuto delle corrispondenti quote d'imposta di ricchezza mobile e che verrà estesa in calce allo stato medesimo.

Art. 26.

Il conto sarà presentato in doppio originale in carta libera: una copia resterà presso la Camera e l'altra sarà restituita all'esattore con la relativa dichiarazione a di lui scarico.

Art. 27.

L'aggio da corrispondersi per la riscossione della imposta camerale e per tutte le relative operazioni, sarà quello delle imposte erariali e relative sovrimposte.

Art. 28.

Per tutto quanto non è previsto dal presente regolamento si avrà rapporto alle leggi, ai regolamenti, ai decreti ministeriali ed ai capitoli normali vigenti per l'applicazione e la riscossione delle imposte dirette dello Stato, in quanto provvedano o siano applicabili.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il numero 185 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 164 e 165 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto col Nostro ministro, segretario di Stato per l'interno;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai preparati chinacei che il Ministero delle finanze è autorizzato a vendere, agli effetti degli articoli 164 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, è aggiunto il tannato di chinina sotto forma di cioccolatini, contenenti ciascuno centigrammi 12 di chinina anidra, e condizionati in astucci da 10 cioccolatini.

I Nostri ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 16 dicembre 1913 (registrato alla Corte dei conti il giorno 30 successivo) che scioglie il Consiglio della Camera di commercio e industria di Benevento e nomina il cav. Achille Tondi, commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera medesima;

Considerato che al commissario predetto non è possibile condurre a termine la sua missione nel periodo ordinario di due mesi;

Visti gli articoli 3 e 34 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La durata dei poteri del cav. dott. Achille Tondi, commissario governativo per la Camera di commercio e industria di Benevento, è prorogata di due mesi.

Art. 2.

Le elezioni per la ricostituzione del Consiglio della Camera predetta sono fissate per il giorno 5 aprile prossimo venturo.

L'insediamento degli eletti avrà luogo il giorno 14 del mese stesso.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 5 marzo 1914, in Coseano, provincia di Udine, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 6 marzo 1914.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso

IL MINISTRO

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

RENDE NOTO:

Sono stati pubblicati i ruoli di anzianità degli impiegati civili dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione (Amministrazione centrale, Amministrazione scolastica provinciale, ispettori e vice ispettori scolastici, convitti nazionali, segreterie universitarie e antichità e belle arti) secondo la situazione al 1° gennaio 1914.

Roma, 7 marzo 1914.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 marzo 1914, in L. 100,29.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 9 al giorno 15 marzo 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.10 13	95.35 13	96.47 36
3.50 % netto (1902)	96.38 44	94 63 44	95 75 67
3 % lordo	64.81 25	63.61 25	63.77 08

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 7 marzo 1914

Presidenza del vice presidente CAPPELLI.

La seduta comincia alle 14.5.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

DEGLI OCCHI e VINAI dichiarano che se ieri fossero stati presenti avrebbero votato contro la proposta De Felice.

MARCHESANO, poichè ieri fu invocata la sua testimonianza a proposito dell' azione di un istituto bancario romano in Libia, dichiara che egli non è affatto informato delle cose di quel Banco, non avendo con esso alcun rapporto.

Riconosce che una volta per un fatto indeterminato, ebbe a rivolgere ad esso parole di lode.

Ma quanto ai fatti specifici denunciati dall' onorevole De Felice, egli ha tanta stima dell' assoluta sincerità e della scrupolosa coscienza di lui, che non può non prestar piena fede alle sue affermazioni. (Il processo verbale è approvato).

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE, comunica le domande di autorizzazioni a procedere contro i deputati:

La Pegna, per contravvenzione all' articolo 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Buonanno, per ingiurie a mezzo della stampa;

Rodinò, per contravvenzioni alla legge forestale;

Faranda, per contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni seguenti: Cittanova, Francesco Arcà; Petralia Sottana, Eugenio Rossi; Napoli VI, Arturo Labriola.

Dichiara convalidate le elezioni medesime.

La Giunta stessa propone pure la convalidazione dell' elezione di Corato, in persona dell' onorevole Cataldo Malcangi.

MODIGLIANI, parla contro questa convalidazione.

Accenna a gravi irregolarità commesse nella distribuzione dei certificati a Corato.

Narra di violenze commesse nella stessa città da un delegato di pubblica sicurezza, contro il quale furono sporte varie querele.

Afferma che da molte sezioni furono illegalmente esclusi i rappresentanti del candidato soccombente.

Segnala il numero inverosimilmente scarso di voti riportati a Trani dal candidato soccombente. Nota che il dissidio ivi insorto nella sezione socialista non è sufficiente a spiegare questo fatto. Tutte queste circostanze risultano da proteste presentate da molti elettori.

Tutto ciò legittima il sospetto che in quel collegio le elezioni non si siano svolte in modo regolare, e che sia stata ostacolata e coartata la manifestazione della vera volontà degli elettori.

Per queste considerazioni chiede che la Camera voglia rinviare alla Giunta gli atti di questa elezione, confidando che la Giunta vorrà dichiarare contestata la elezione stessa, per rendere possibile un ulteriore e più maturo esame di essa, e per dar modo alla Camera di pronunciare il suo giudizio con piena conoscenza di causa.

CELESIA, avverte che la Giunta propone all' unanimità la convalidazione dell' elezione dell' onorevole Malcangi, il quale, essendo deputato uscente, ebbe tre mila voti più del suo competitore, che del resto era sconosciuto agli elettori.

Afferma pure che le proteste erano destituite di qualsiasi credibilità. Conclude affermando che questa elezione ha tutti i caratteri della legittimità e della regolarità.

DARI, della Giunta delle elezioni, incaricato di riferire sull' elezione in seno alla Giunta, afferma che vi furono alcuni atti di violenza e di frode, ma commessi dai partigiani del candidato soccombente.

Non è esatto che siano stati esclusi i rappresentanti del Lombardi. Questi o non furono nominati, o non si presentarono, o risultarono legalmente incapaci.

Anche la distribuzione dei certificati avvenne in modo perfettamente regolare.

Ne può meravigliare che il candidato socialista abbia avuto così pochi voti, quando si pensi che le sezioni del partito erano in aperto e violento dissidio.

Assicura che la Giunta, proponendo la convalidazione dell' onorevole Malcangi, ha la conscienza di aver deliberato con la massima obiettività ed imparzialità. (Vivissime approvazioni).

LABRIOLA, per fatto personale, dichiara che ritirò la propria candidatura non essendosi manifestato concorde il pensiero del partito socialista del collegio.

Afferma però che la sezione socialista di Trani appoggiò di fatto il candidato soccombente, che era sostenuto concordemente dalla sezione di Corato.

Rimane quindi inesplicabile lo scarsissimo numero di voti conseguito dal competitore dell'onorevole Malcangi. (Commenti).

PRESIDENTE, pone a partito la proposta dell'onorevole Modigliani per il rinvio alla giunta della elezione di Corato.

(Non è approvata).

Dichiara convalidata l'elezione dell'onorevole Cataldo Malcangi nel collegio di Corato.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

FACTA, ministro delle finanze, presenta il seguente disegno di legge

Riduzione del canone daziario governativo assegnato al comune di Bologna.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, presenta il seguente disegno di legge:

Modificazioni dell' andamento della strada provinciale di cui al n. 165 dell'elenco 3° allegato alla tabella *B* annessa alla legge 23 luglio 1881, n. 333.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta i prospetti dimostrativi delle variazioni alla previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1913-14.

BORSARELLI, presenta la relazione sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-15.

FALLETTI, presenta la relazione sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta cinque disegni di legge per maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dei bilanci del tesoro, delle finanze, della guerra e della marina.

CREDARO, ministro dell' istruzione pubblica, presenta il seguente disegno di legge:

Modificazioni alla legge 4 giugno 1911, n. 487, concernenti gli ispettori e i vice ispettori scolastici.

CAO-PINNA, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-14 (105).

Maggiori assegnazioni da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell' interno 1913-14 (106).

Presenta pure, a nome dell'onorevole Pantano, la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913 concernente la proroga per l'anno 1914 del concorso governativo consentito dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, n. 113 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538, a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e Sardegna, e nelle proporzioni stabilite all'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442. (69).

Presenta infine, a nome dell'onorevole Chimienti, la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto reale 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487 (76).

TOSTI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 602, relativo all' impiego dei capitali delle casse invalidi della marina mercantile (58).

MORPURGO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazione dei diritti di magazzinaggio in dogana. (63).

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge, sulle spese della Libia.

MERLONI, insiste nel suo ordine del giorno.

Sostituisce poi al suo primo emendamento aggiuntivo il seguente:

« I prelevamenti dal fondo *Spese impreviste* di cui al n. 6 della tabella annessa alla legge, saranno disposti nei modi e nelle forme stabilite all'art. 38 della legge di contabilità generale dello Stato (testo unico 27 febbraio 1884, n. 2016) ».

TEDESCO, ministro del tesoro, non lo accetta, rilevando che il Governo e la Giunta generale del bilancio hanno già dato assicurazioni che i prelevamenti sul fondo delle impreviste saranno eseguiti in modo consono alla legge di contabilità.

MERLONI, insiste.

PRESIDENTE, pone a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Merloni.

(Non è approvato).

Pone a partito il primo emendamento dello stesso onorevole Merloni, modificato come sopra.

(Non è approvato).

Pone quindi a partito il secondo emendamento dell'onorevole Merloni.

(Non è approvato).

Pone a partito l'articolo primo.

(E' approvato).

MERLONI, dà ragione di una disposizione aggiuntiva, secondo la quale tutti i conti della spesa della guerra dovranno essere sottoposti nel loro complesso al controllo della Corte dei conti, che ne riferirà al Parlamento nel termine di sei mesi.

TEDESCO, ministro del tesoro, osserva che i documenti in questione dovranno essere riveduti dal Ministero della guerra, prima di essere presentati alla Corte dei conti, e si tratta di un lavoro enorme, che richiederà non breve tempo.

Osserva pure che non è possibile, per l'esercizio di un sindacato così delicato, di prefiggere alla Corte dei conti un termine brevissimo.

La sollecitudine non deve andare a discapito della sostanza del controllo. Perciò prega l'onorevole Merloni di ritirare il suo emendamento.

MERLONI, insiste.

PRESIDENTE, pone a partito l'aggiunta dell'onorevole Merloni.

(Non è approvata).

RUBINI, propone all'articolo 2 un emendamento di carattere formale, tendente ad attribuire all'attivo del bilancio del Ministero delle colonie tutti i crediti dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

TEDESCO, ministro del tesoro e CARCANO presidente della Giunta del bilancio, accettano l'emendamento.

REGGIO, approva il concetto del Governo di preoccuparsi anzitutto dei porti maggiori per quanto concerne l'esecuzione di opere portuali nella Libia; e vorrebbe che questo criterio organico trovasse applicazione in tutta la materia dei lavori pubblici.

Dimostra la necessità di fare uno studio completo intorno al regime delle acque in Libia, per utilizzare nel miglior modo possibile l'acqua piovana.

Raccomanda infine che nelle opere pubbliche, che si dovranno fare in Libia, si adoperi di preferenza materiale nazionale. (Approvazioni).

BERTOLINI, ministro delle colonie, è lieto che l'onorevole Reggio approvi il programma dei lavori pubblici da lui stabilito, e concorda nella necessità di continuare gli studi intorno al problema delle acque, la cui soluzione, naturalmente, dovrà adattarsi alla grandissima varietà delle condizioni della colonia.

Assicura pure che l'amministrazione, dove sia possibile, ha dato e darà sempre la preferenza, pei materiali da impiegare in opere pubbliche, a quelli provenienti dall'industria italiana. (Approvazioni).

(Si approva l'articolo 2 con l'emendamento proposto dal deputato Rubini — Si approva pure l'articolo 3 ed ultimo — Si approva la tabella annessa al disegno di legge).

Svolgimento di una mozione.

MARCHESANO, dà ragione della seguente mozione firmata anche dagli onorevoli Lo Presti, Colonna di Cesarò, Toscano, Giretti, Bentini, Drago, Pietro Chiesa, Agnini e Valignani:

« La Camera dichiara che i documenti a corredo dei consuntivi sono a disposizione dei deputati dal momento in cui è presentata la relazione della Giunta del bilancio sui consuntivi stessi. »

Osserva che il sindacato sui consuntivi ha assunto un'importanza sempre maggiore a mano a mano che le funzioni dello Stato si sono venute estendendo, con l'assunzione anche di servizi pubblici, importantissimi e di carattere industriale, come quello ferroviario.

A questo riguardo lamenta che non gli sia stato concesso di prendere visione di documenti concernenti alcuni consuntivi del bilancio delle ferrovie dello Stato.

Come alla Giunta del bilancio, la quale non ha che un potere delegato così alla Camera stessa, e per essa a tutti i suoi componenti deve essere consentito di prendere visione di tutti i documenti relativi ai consuntivi.

Chiede pertanto che la Camera voglia affermare questo principio salvo di determinare a momento opportuno la relativa procedura.

TEDESCO, ministro del tesoro, osserva che la questione, oltrechè di merito, è anche di procedura. Trattasi di vedere in qual modo la Giunta generale del bilancio eserciti il suo diritto di esaminare i documenti annessi ai consuntivi.

Gradirebbe conoscere in proposito il pensiero dell'illustre presidente della Giunta.

CARCANO, presidente della Giunta del bilancio, espone la sua opinione personale, non avendo avuto tempo di consultare la Giunta.

Prega intanto, per questa ragione, l'onorevole Marchesano di differire ad altro momento la trattazione di questo argomento.

Non nasconde però l'opinione che sia molto difficile poter dare sodisfazione al desiderio dell'onorevole Marchesano.

La Giunta, infatti, dovè riconoscere essere irto di difficoltà il metodo di richiamare alla Camera milioni di documenti.

In sostanza, si tratterebbe di istituire un'inchiesta, che investirebbe tutta l'amministrazione dello Stato, trasformando tutti i deputati in altrettanti inquirenti (Benissimo!)

MARCHESANO, pure insistendo sul diritto di ciascun deputato di prendere visione dei singoli documenti, non ha difficoltà di differire ad altro momento la trattazione della questione.

PRESIDENTE, si riserva di esporre all'onorevole Marchesano alcune difficoltà di ordine diverso da quelle esposte dall'onorevole Carcano, che pure si oppongono al richiamo dei documenti in questione dalla Corte dei conti.

(Lo svolgimento della mozione è differito).

Votazione segreta.

GUGLIELMI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultamento della votazione segreta sul seguente disegno di legge:

Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea, delle isole dell'Egeo, e dagli avvenimenti internazionali; conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913 e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914 51-bis).

Favorevoli 231 — Contrari 47.

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione.

Abbruzzese — Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnesi — Aguglia — Altobelli — Ancona — Arcà — Arrigoni — Arrivabene — Artom — Astengo.

Balsano — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Belotti — Beltrami — Berti — Bertini — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Bruno — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Calisse — Camagna — Cameroni — Canepa — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capitanio — Cappelli — Caputi — Carcano — Caroti — Casolini Antonio — Cassin — Cassuno — Cavagnari — Cavallera — Cavina — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chiaraviglio — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cicogna — Cimati — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Compans — Congiu — Corniani — Cottafavi — Credaro — Cugnolio — Curreno.

Da Como — Daneo — Danielli — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Degli Occhi — Del Balzo — Della Pietra — Delle Piane — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggeri — De Vargas — De Vito — Di Campolattaro — Di Frasso — Di Giorgio — Di Miraflori — Di Palma — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Drago — Dugoni.

Facta — Faelli — Falcioni — Faloni Gaetano — Falletti — Federzoni — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Fornari — Fortunati — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni — Fusinato.

Gallini — Gazelli — Giaracà — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano — Giovanelli Alberto — Girardi — Giuliani — Goglio — Graziadei — Gregoraci — Guglielmi — Guicciardini.

Joele.

Labriola — La Lumia — La Pegna — Larizza — Larusa — La Via — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Longo — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatti.

Maffi — Magliano Mario — Malcagni — Manfredi — Mango — Manna — Manzoni — Marazzi — Marcello — Marchesano — Mariotti — Marzotto — Mascantonio — Masi — Mauro — Maury — Mazzolani — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Merloni — Miari — Micciché — Miglioli — Mirabelli — Modigliani — Molina — Montauti — Montresor — Morgari — Morisani — Morpurgo — Mosca Tommaso — Musatti.

Nitti — Nunziante — Nuvoloni.

Ottavi.

Pais Serra — Pala — Pansini — Parlapiano — Pastore — Patrizzi — Pavia — Peano — Pellegrino — Petrillo — Pezzullo — Piccirilli — Pirolini — Pistoia — Porcella — Porzio — Pozzi — Prampolini.

Quaglino.

Rattone — Roggio — Rellini — Renda — Restivo — Riccio Vincenzo — Rissetti — Rizza — Rizzone — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota — Ruvini — Ruspoli.

Sacchi — Salterio — Sandulli — Santoliquido — Saraceni — Saudino — Scalori — Schanzer — Schiavon — Senade — Simoncelli — Soderini — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Speranza — Stoppato — Storoni — Suardi.

Tasca — Tassara — Tedesco — Teso — Theodoli — Todeschini — Torre — Tortorini — Toscanelli — Tosti — Treves.

Vaccari — Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Venzi — Vicini — Vignolo — Vinaj.

Zegretti.

Sono in congedo:

Alessio-Appiani.
Bonacossa — Bonino Lorenzo — Buonini Icilio.
Caccialanza — Cavazza.
Dore.
Indri.
Lombardi.
Mondelli — Monti-Guarnieri — Morando.
Nava Cesare — Negrotto.
Orlando Salvatore.
Pennisi.
Rampoldi.
Scioli-Legnani.
Tamborino.
Visocchi.

Sono ammalati:

Badaloni — Bertarelli.
Callaini — Campi — Caso — Ciccotti.
Di Scalea.
Lucchini.
Maraini — Miland Giovanni — Montemartini — Morelli Enrico.
Orlando Vittorio Emanuele.
Ronchetti.
Santamaria.
Tinozzi — Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

Benaglio.
De Capitani.
Gallenga — Giacobone.
Rava
Sanjust.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulla soppressione della comunicazione diretta telegrafica Firenze-Sassari, e sulla necessità di ripristinarla in omaggio alla legge 24 marzo 1907, n. 111.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non creda opportuno di attuare la graduale assunzione di tutto il servizio telefonico da parte dello Stato, a cominciare dagli uffici interurbani, nel quale il traffico abbia raggiunto tale incremento da essere aggiudicato alla 1ª classe, e quindi gestito da impiegati di ruolo, per la necessaria unicità di indirizzo e per ottenere un efficace miglioramento del servizio, tanto reclamato dal pubblico interesse.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti concreti siano stati disposti per ampliare e sistemare le Regie Terme di Acqui per gli indigenti, in rapporto agli accresciuti bisogni delle popolazioni, e quali norme intenda applicare per meglio e più equamente disciplinare le ammissioni degli infermi onde derimere la disparità di trattamento fra provincia e provincia che ora si lamenta.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, sull'agitazione che perdura nel comune di Melito Porto Salvo ed in altri gravemente danneggiati dal terremoto contro i metodi adottati nell'applicazione della legge per il canone sulle baracche; e sulla necessità di provvedere all'esonero per i poveri, e alla manutenzione a spese dello Stato; e di disporre intanto la sospensione delle esecuzioni a danno d'indigenti morosi da parte di zelanti esattori.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sui motivi dei recenti traslochi per promozione di alcuni apprezzati funzionari delle Agenzie delle imposte dirette e più specialmente del dottor Antonino Gajeva da Guastalla a Lonigo e del ragioniere Mario Mocci da Oristano a Rovigo.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se egli riconosca la necessità di provvedere ad assicurare l'Amministrazione della giustizia nell'importante mandamento di Santa Croce di Magliano che da tempo è privo del pretore.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di sistemare stabilmente la posizione di quegli operai addetti ai monumenti e belle arti che da moltissimi anni prestano già servizio, e che, se licenziati, si troverebbero nell'impossibilità di entrare in altre carriere.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se di fronte al persistente e continuato disordine amministrativo del Comune di Poggio Renatico, dove sindaco, Giunta e consiglieri di maggioranza disertano gli uffici, dove un commissario di prefettura ha potuto accertare il continuato falso di notizie telegrafate d'ufficio alla prefettura con firma falsa del sindaco, dove lo stesso commissario prefettizio ha dovuto provvisoriamente incaricare della firma per il normale disbrigo d'ufficio un consigliere della minoranza ed intervenire d'ufficio affinchè la posta del Comune non fosse più consegnata alla cameriera dell'ex-segretario pensionato, dove ogni pratica amministrativa è ritardata, dove ogni funzione civile è paralizzata, non intenda provocarne lo scioglimento; e per sapere come giudichi il contegno dell'autorità politica, preposta al governo della provincia che tollera tanto strazio al normale svolgersi della vita civile ed amministrativa di un comune la cui amministrazione fu moralmente liquidata dal recente responso elettorale politico, quando s'impone per i fatti ormai di dominio pubblico lo scioglimento dell'amministrazione ed un'inchiesta sulle responsabilità amministrative e penali.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e degli affari esteri, sulle sorti del capitano e dell'equipaggio del piroscafo nazionale « Maria Vittoria ».

« Tosti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se intenda migliorare le scarse e difettose comunicazioni fra le isole Pontine e il Continente.

« Tosti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se e quando verrà presentato il disegno di legge, da tempo compilato, per la uniformità della tariffa pel servizio telefonico in Italia.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere le ragioni del ritardo alla presentazione del disegno di legge a favore del personale di tutte le categorie dei musei e soprintendenza dei monumenti, specialmente dei soprastanti, custodi ed operai degli scavi di Pompei, tanto più che l'invocata legge tende a migliorare i servizi, mentre col suo piano finanziario nulla sottrae all'Erario, e rappresenta un'assicurazione dei mezzi di vita per tante famiglie, che contribuiscono efficacemente alla conservazione dei tesori d'arte della nazione.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sui provvedimenti per la frana di Castello Querciola (Reggio Emilia).

« Cottafavi ».

« La Camera, riconoscendo nella piccola proprietà un mezzo efficace per aumentare i prodotti del suolo, ed impedire i danni e i pericoli morali ed economici dell'urbanesimo, mentre il latifondo malsano ed incolto sottrae ricchezza allo Stato, rende necessaria l'emigrazione e più difficile il ritorno degli emigrati, invita il Governo a presentare adeguate proposte di legge, rivolte alla formazione ed alla tutela della « piccola proprietà » e del « bene di famiglia ».

« Patrizi — Raineri — Leonardi — Nunziante — Miliani — Fumarola — Sioli-Legnani — Agnesi — Parodi — Frisoni — Valvassori-Peroni — Albanese — Ottavi — Gazelli — Libertini Gesualdo ».

La seduta termina alle ore 17.15.

DIARIO ESTERO

In altra parte del giornale pubblichiamo i particolari del ricevimento fatto al Re d'Albania; riportiamo qui soltanto, in merito, un dispaccio da Vienna, 7, che rispecchia anche l'opinione italiana:

In occasione dell'arrivo a Durazzo del nuovo Sovrano d'Albania, i giornali consacrano a lui ed al suo popolo lunghi articoli di saluto ed esprimono la convinzione che egli si mostrerà degno della fiducia delle grandi potenze guidando la sua nuova patria verso un lieto avvenire.

La Monarchia austro-ungarica prova una particolare soddisfazione nel sapersi concorde con l'altra potenza adriatica intimamente alleata. Essa si compiace anche degli auguri rivolti al nuovo Stato da tutte le altre potenze e non può che formulare il voto che tutta l'Europa faciliti la via al nuovo Stato albanese verso l'avvenire, mediante il suo benevolo appoggio.

Siccome l'Italia considera la sua posizione di fronte all'Albania nello stesso modo dell'Austria-Ungheria, il nuovo Stato albanese diverrà l'anello di congiunzione tra le due potenze e tutte le apprensioni contrarie scompariranno.

I giornali esprimono poi la speranza che la lotta di concorrenza fra i commercianti stranieri in Albania non significherà affatto opposizione fra i singoli Stati, ma dimostrerà al contrario che tutte le Potenze riconoscono la vita dello Stato albanese.

La stampa rileva infine che un'Albania forte e potente è la migliore garanzia per la pace nei Balcani e così sarà raggiunto uno dei principali scopi che l'Austria-Ungheria si è prefissa con la creazione di uno Stato indipendente albanese.

Le speranze di veder domata l'insurrezione epirota prima dell'arrivo del Re d'Albania a Durazzo sono purtroppo andate fallite. La rivolta sarà domata certamente, ma per ora, non si hanno che notizie di allargamento dei moti insurrezionali. Il Governo greco si adopera seriamente alla pacificazione; ma pur troppo ogni suo sforzo è rimasto finora infruttuoso. I seguenti dispacci riferiscono particolari sulla situazione:

Atene, 7. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Avendo gli insorti epiroti soppresso le autorità elleniche, le quali si sono ritirate dinanzi alla forza, il Governo greco ha deciso di proclamare il blocco davanti a Santi Quaranti per un raggio di tre miglia allo scopo di non fornire al Governo provvisorio l'occasione di provocare incidenti con le navi delle potenze estere. Ogni uscita è rigorosamente vietata. È pure proibito alle navi di ogni nazionalità di entrare nella rada.

Il blocco comincierà oggi a mezzogiorno. Questa misura sarà ritirata se le potenze lo chiederanno.

L'*Agenzia di Atene* riceve da Gianina:

Le città di Leskoviki e di Prometi hanno anch'esse proclamato l'autonomia.

Le autorità greche, malgrado le istruzioni che sono loro giunte da Atene, sono impotenti a circoscrivere il movimento rivoluzionario. Disordini si sono verificati nell'esercito regolare e tutti i giorni nuovi volontari vanno ad arruolarsi nelle file degli insorti epiroti.

La regione di Frechari è stata occupata senza incidenti dalla gendarmeria albanese.

*** Tutto il distretto di Kolonia è stato consegnato alla gendarmeria albanese. Le truppe greche si recano a Lescoviki.

Il metropolita di Velas, membro del Governo autonomo di Epiro avendo voluto andare a Kolonia per proclamarvi l'autonomia, ne è stato impedito ed è stato trattenuto dalle autorità greche.

Atene, 8. — L'*Agenzia di Atene* riceve da Gianina: Una banda albanese composta di 400 uomini ha attaccato ieri il distaccamento greco, composto di 25 uomini, del villaggio di Saliari, nel distretto di Tepeleni, non ancora sgombrato dalle truppe elleniche.

Il distaccamento è stato costretto a ritirarsi a Doukai, ove sono stati inviati rinforzi. Si è impegnato un combattimento.

Parigi, 8. — Si assicura che Turhan pascià abbia accettato la carica di presidente del Consiglio d'Albania.

Si considera generalmente come una circostanza assai favorevole per le sorti dell'Albania l'accettazione dell'illustre uomo, che fu gran visir ed ambasciatore a Roma e gode la fiducia di tutta la diplomazia europea.

***

La situazione al Messico non accenna più a migliorare, tuttochè non possa dirsi peggiorata.

Le conseguenze economiche della lunga guerra civile cominciano ora a dimostrarsi, come informa questo dispaccio da Messico 8:

Il taso del cambio è nuovamente aumentato. Oggi per trovare una somma di 100 dollari oro bisogna dare 350 dollari di carta moneta. Si teme che questo tasso aumenti ancora.

Il prezzo delle derrate alimentari e di altri oggetti di prima necessità importati è per conseguenza aumentato.

La notizia che il Governo faceva un'emissione di carta garantita su valori che non potrebbero essere venduti ha avuto per risultato di far affluire nelle Banche i compratori di tale carta monetata.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Il concerto orchestrale di ieri fu diretto dal chiaro maestro tedesco Oskar Nedbal che tanto buon ricordo di sè lasciava anni fa nel pubblico solito a frequentare l'Augusteo. Egli, dopo l'incidente dispiacevole occorsogli a Vienna e per il quale s'ebbe la rottura dell'omero destro, pur di non mancare del tutto all'impegno assunto con la direzione della R. Accademia di Santa Cecilia, diresse ieri l'orchestra con la mano sinistra e col braccio destro fasciato.

All'apparire che fece sulla pedana s'ebbe un lungo e grandissimo applauso dal numeroso ed elegante pubblico che riempiva la sala.

Il concerto ebbe principio con la esecuzione della *Sinfonia n. 4 in fa min.* dello Tschaikowsky che, sebbene già nota, venne assai gustata sia per il grandioso primo tempo, *andante sostenuto*, che per lo *Scherzo, pizzicato ostinato*, assai caratteristico e geniale.

Seguirono due composizioni orchestrali mai eseguite in Roma, la prima, *Sensazioni mattutine salendo al picco Chamossaire* per orchestra d'archi, arpe ed organo, di Riccardo Mandl, compositore moravo, e la seconda del maestro boemo Giuseppe Suk, *Scherzo fantastico* per orchestra. Questa piacque più dell'altra perchè assai melodiosa e fu molto applaudita.

Chiuse il concerto la bellissima e nota *ouverture* del Goldmark, *Sakuntala* che, diretta benissimo dal Nedbal ed eseguita con insieme e vigoria dall'orchestra, provocò in fine una vera ovazione al bravo e valente direttore ed ai professori dell'orchestra.

Domenica prossima 15 corr., alle ore 16, il concerto orchestrale sarà diretto dal maestro Bruno Walter. Eccone il programma:

1. Beethoven. *Sinfonia n. 6 in fa magg.*
2. Rimsky-Korsakoff. *Sadko.*
3. Debussy. *Printemps*, per orchestra e pianoforte a quattro mani.
4. Weber. *Euryanthe - Ouverture.*

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 1° marzo 1914

Presidenza del senatore prof. P. BLASERNA

Dopo la lettura e approvazione del processo verbale dell'ultima seduta, l'accademico segretario prof. Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del corrispondente Berlese e dei soci stranieri Liapounoff e Noether; a nome poi del socio Parona, presidente della Commissione per gli studi agrologici della Tripolitania, fa omaggio di due volumi contenenti i lavori eseguiti dalla predetta Commissione.

Lo stesso segretario richiama l'attenzione della Classe su di un fascicolo contenente le triangolazioni ed osservazioni compiute in Spagna per fissare il cammino del vertice del cono ombroso della luna, durante l'eclissi solare del 17 aprile 1912; e sulla Memoria a stampa del prof. Eredia avente per titolo: « Il clima della Somalia italiana meridionale ».

Il segretario predetto fa da ultimo particolare menzione del volume secondo delle « Institutiones calculi integralis » delle opere di Leonardo Eulero (serie 1ª, vol. XII), rilevando che nel volume suddetto trovansi riprodotte le « Annotazioni » di L. Mascheroni al calcolo integrale di Eulero; e che nella redazione del volume collaborarono i matematici italiani Loria e Vivanti, e alla pubblicazione concorse in una parte delle spese il Governo italiano, dietro proposta della Società italiana per il progresso delle scienze.

Il presidente Blaserna comunica che alla seduta assistono S. E. il ministro della marina, on. Millo, e il socio straniero professore Eriksson.

Annuncia inoltre che il comm. Guglielmo Marconi, il quale per la prima volta interviene alle sedute accademiche nella sua qualità di socio nazionale, farà una importante comunicazione con esperienze, assistito dal marchese Solari e dall'ingh. Round; esprime per ciò i suoi ringraziamenti al socio Marconi, dandogli il benvenuto.

Prende poscia la parola il comm. Marconi che tratta dei progressi della radiotelegrafia, occupandosi in particolar modo dei nuovi metodi per la produzione delle ondulazioni elettriche continue e per la loro utilizzazione nella radiotelegrafia.

Dopo varie spiegazioni e dimostrazioni, il socio Marconi chiude il proprio discorso affermando che a suo parere i metodi di ricezione delle onde continue che sono all'inizio del loro sviluppo, aprono un nuovo e vasto campo sperimentale, promettente un importante passo nel progresso della radiotelegrafia e della radiotelefonia, e un ricco avvenire che non è possibile prevedere dove si arresterà.

L'accademico segretario Millosevich legge una commemorazione del socio straniero sir David Gill, del quale tratteggia la bella figura di scienziato e pone in rilievo la vasta dottrina e l'ammirevole operosità.

Vengono approvate per la stampa le seguenti Memorie, in seguito a parere favorevole delle sottonotate Commissioni esaminatrici:

1. Ciamician, rel., e Angeli. Sulla Memoria dei dottori Amadori e Viterbi: « Sulla composizione della piromorfite ».

2. Viola, rel., e Struever. Sulla Memoria del dott. Lincio: « Rocce e minerali del monte Colmine e adiacenze ».

3. Fano, rel., e Luciani. Sulla Memoria del prof. Galeotti: « Gli effetti dell'alcool sulla fatica in montagna ».

4. Il socio Pigorini trasmette, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la Memoria del prof. Paribeni avente per titolo: « Studi e ricerche archeologiche nell'Anatolia ».

Sono infine presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Bianchi. « Sopra alcune classi di superficie applicabili o di sistemi tripli ortogonali ».
2. Somigliana. « Sulla teoria delle distorsioni elastiche ».
3. Volterra. « Osservazioni sui nuclei delle equazioni integrali ».
4. Volterra. « Sulle equazioni alle derivate funzionali ».
5. Almansi. « Sulle attrazioni newtoniane di origine idrodinamica ».
6. De Stefani. « Su una Nota di Steinmann intorno ai diaspri di Prato in Toscana ».
7. Koerner e Contardi. « Benzine nitrosostituite ottenute dai corrispondenti aminoderivati ».

8. Millosevich F. « Sulla presenza di una breccia ossifera quaternaria nelle Formiche di Grosseto ».

9. Bottazzi. « Ricerche sui muscoli striati e lisci degli animali omeotermi. Parte I. Dei fenomini tonici e clonici e della loro genesi nei muscoli striati e lisci ».

10. Picone. « Teoremi di unicità nei problemi dei valori al contorno per le equazioni ellittiche e paraboliche ». Pres. dal socio Bianchi.

11. Gateaux. « Sur les fonctionnelles d'ordre entier d'approximation ». Pres. dal socio Volterra.

12. Godeaux. « Sur les involutions douées d'un nombre fini de points unis, appartenant è une surface algébrique ». Pres. dal corrisp. Severi.

13. Prérès. « Sur les fonctions permutables analytiques ». Presentata dal socio Volterra.

14. Lo Surdo. « La scomposizione catodica della quarta riga della serie di Balmer e probabili regolarità ». Pres. dal corrispondente Garbasso.

15. Puccianti. « Confronto tra la decomposizione catodica della prima e della seconda riga della serie di Balmer ». Pres. id.

16. Mayer. « Sullo spettro d'assorbimento ultravioletto della buccocanfora ». Pres. id.

17. Id. « Sullo spettro d'assorbimento delle soluzioni alcooliche di Santonina e di suoi derivati ». Pres. id.

18. Bianchini. « Sulla incompatibilità fra salolo, sulfonal e naftolo ». Pres. dal corrisp. Piutti.

19. Cusmano e Poccianti. « Bibromotetraidrocarvone, e sua trasformazione in buccocanfora ». Pres. dal socio Paternò.

20. Petri. « Sulle condizioni anatomo-fisiologiche dei rametti dei castagni affetti dalla malattia dell'inchiostro ». Pres. dal socio Cuboni.

21. Cotronei. « Ulteriori osservazioni sulle relazioni degli organi e sulla nutrizione con tiroide nell'accrescimento larvale e nella metamorfosi degli anfibi anuri ». Pres. dal socio Grassi.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il principe Umberto e le LL. AA. RR. le principessine, assistettero nel pomeriggio di ieri alle corse di cavalli all'Ippodromo dei Parioli, dove venne disputato il gran premio dei Parioli di L. 50.000. Terminata questa corsa, le LL. MM. e le LL. AA. RR. fecero ritorno alla Reggia, salutate calorosamente dagli applausi del pubblico che numeroso assisteva all'ippico spettacolo.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto iersera, un pranzo alle rappresentanze dei due rami del Parlamento, che furono delegate a porgere ai Sovrani gli augurî di capo d'anno ed a presentare gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Elezione politica. — *Collegio II di Perugia.* — Risultato definitivo in tutte le sezioni: Iscritti 17820; votanti 12906. Boggiano ha avuto voti 5660, Innamorati 4493 e Angeloni 2613. Schede nulle e contestate 140.

Ballottaggio fra Boggiano ed Innamorati.

Nella diplomazia. — La torpediniera *10 PN* partita l'altro ieri da Brindisi per Durazzo, recando a bordo il barone Aliotti, ministro plenipotenziario d'Italia presso la Corte albanese, accompagnato dal personale della Legazione italiana, è giunta iera a Valona. Dopo avere visitato le scuole e l'ufficio postale italiano, il rappresentante d'Italia, partì er Durazzo.

Nella Libia. — Un telegramma da Tripoli dell'*Agenzia Stefani*, in data 7 corr., reca:

« Stamane è partito il comm. Pericoli, salutato dal governatore, da tutti i funzionari, da molti cittadini e dai capi arabi, i quali vollero manifestargli il loro rincrescimento per la sua partenza e la loro riconoscenza per l'opera da lui svolta nell'amministrazione civile ».

Italia e Inghilterra. — Continuano, moltiplicandosi, le cortesie di ospitalità gentile che si scambiano a Genova le autorità locali e la cittadinanza con l'ufficialità e gli equipaggi della squadra inglese del Mediterraneo ancorata in quel porto.

L'altrieri, a bordo della nave ammiraglia *Inflexible*, l'ammiraglio Berkeley ha offerto un brillantissimo *the* danzante alla colonia inglese. Intervennero pure i capitani di vascello Giavotto e Merini.

Nel campo del Genoa foot-ball club, di Marassi, vi è stata pure l'altrieri, nel pomeriggio, una partita fra le due squadre della *Indefaticable* e della *Inflexible;* questa vinse una splendida coppa offerta dal Club con tre *goals* a due.

Assistettero moltissimi invitati e 500 marinai inglesi che sbarcarono in corpo e si recarono sul campo attraversando la città preceduti dalla musica dell'89° fanteria e salutati simpaticamente dalla popolazione.

Nella serata, alle ore 19, al Grand Hôtel Miramare ha avuto luogo un pranzo di 43 coperti offerto dal comm. Ronco, presidente del Consorzio, in onore dello stato maggiore della squadra inglese.

Dopo il banchetto i convitati si recarono al teatro Carlo Felice ove il municipio offrì una serata di gala agli ospiti.

All'ingresso degli ufficiali inglesi l'orchestra intuonò l'inno inglese seguito dalla marcia reale italiana, tra calorosi applausi.

Il sindaco offrì lo *champagne* nella sala del ridotto.

Cortesie internazionali. — Un telegramma del *Temps* da Tunisi, in data 7 corrente, reca:

« Il comandante militare del sud tunisino e il comandante in capo del servizio degli affari indigeni alla residenza generale che si trovava nell'estremo sud tunisino furono invitati dagli ufficiali italiani di Gadames a far loro visita. Essi trascorsero in quella città le giornate del 20 e 21 febbraio. I due ufficiali superiori ricevettero alla residenza d'Italia la più cordiale accoglienza. Due ufficiali italiani si recarono alla loro volta al posto francese di Bir Pistor ove gli ufficiali francesi posero alla loro presenza la prima pietra della prima casa di commercio transahariana fondata in quella località da un negoziante indigeno tunisino. I rapporti di cameratismo militare stabiliti in quella circostanza fra gli ufficiali francesi e quelli italiani della frontiera possono essere considerati come un lieto avvenimento ».

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Taormina*, id. id., diretto a New York. — Il *Principessa Mafalda*, id. id., diretto a Barcellona e Genova. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Dakar per Napoli e Genova. — Il *Madonna*, della Compagnia Fabre, è giunto a New York. — Il *Levanzo*, della Società marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd sabaudo, è partito da Santos per Barcellona e Genova. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires. — Il *Siena*, della Veloce, è partito da Colon per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 6. — A proposito dell'articolo della *Militärische Rundschau* relativo ad una pretesa mobilitazione di prova, che dovrebbe avere luogo in Russia, l'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* è autorizzata a dichiarare che la notizia non corrisponde alla realtà, perchè non si è affatto pensato ad una mobilitazione generale di prova.

Le esercitazioni dei riservisti non differiranno quest'anno per importanza da quelle degli anni scorsi.

DURAZZO, 7. — I Sovrani sono giunti alle 3, salutati dalle salve delle navi da guerra e della batteria di Durazzo. I governatori generali di Durazzo e di Vallona, il sindaco di Essad si sono recati a bordo del *Taurus* e sono discesi al seguito del Sovrano, il quale è stato accolto allo sbarco dal prefetto di Durazzo, dal generale olandese, dal Corpo consolare e dai capi religiosi, mentre la banda italiana suonava l'inno albanese, musicato dal maestro italiano Nardella.

I commissari di controllo attendevano al principio del viale, dove il delegato italiano Leoni, presidente, ha dato il benvenuto e ha rimesso i poteri al Sovrano.

Lungo il viale del giardino erano schierate le rappresentanze delle città albanesi, le delegazioni estere, gli allievi delle scuole italiane e la delegazione italo-albanese, che hanno offerto mazzi di fiori alla Principessa.

L'entusiasmo è generale. La popolazione qui convenuta è esultante.

*** Oggi i Sovrani di Albania hanno ricevuto numerose deputazioni dell'interno e del paese e delle colonie albanesi all'estero.

In città continuano le dimostrazioni di giubilo. La folla, cantando gli inni nazionali e gridando Viva il Sovrano! percorre le vie.

Stasera la città è illuminata e vi sarà anche uno spettacolo pirotecnico.

Il Gabinetto verrà costituito nei prossimi giorni.

Si è informati da Scutari che martedì giungerà la deputazione dei Mirditi e dei Malissori che si reca a rendere omaggio ai sovrani. Essa è composta di cinquecento persone ed ha a capo l'arcivescovo Sereggi.

DURAZZO, 7 (Ritardato). — È stata organizzata una grandiosa dimostrazione alla quale hanno partecipato la popolazione di Durazzo e gli albanesi qui convenuti da tutte le parti del paese. I dimostranti recatisi in corteo con bandiere sotto le finestre del Konak hanno acclamato il sovrano, che si è affacciato ringraziando.

Poscia il corteo si è recato al consolato d'Italia, acclamando con grande entusiasmo. Il Console d'Italia ha ringraziato la popolazione.

Anche al consolato austro-ungarico è stata fatta una analoga dimostrazione.

VALLONA, 8. — Nel pomeriggio, nella metropoli ortodossa, presenti le autorità civili e militari, è stato cantato un *Te Deum* per l'arrivo del Re d'Albania.

Hanno parlato Minga, Flok, Guracukchi ed il mussulmano Mehemet bey di Delvino inneggiando al Re ed alla fratellanza di tutti gli albanesi.

Una dimostrazione, preceduta dalla Croce e composta di preti ortodossi, percorre la città cantando e salmodiando.

MADRID, 8. — Si ignora ancora il risultato delle elezioni legislative che hanno avuto luogo oggi; ma sembra che a Madrid rimarranno vincitori i candidati ministeriali e repubblicani e a Barcellona i nazionalisti.

Le elezioni si sono svolte a Madrid e nel resto della Spagna in una tranquillità quasi perfetta, salvo a Bilbao ed a Gijon, ove sono stati scambiati colpi d'arma da fuoco fra radicali, repubblicani, socialisti e conservatori. Vi sono alcuni feriti e vi sarebbe un morto a Bilbao. Sono stati operati vari arresti.

VIENNA, 8. — Secondo notizie private da Cettigne, ieri mattina nelle vicinanze della posizione di Sjenokos alla frontiera bosniaco-montenegrina è avvenuto un incidente fra un distaccamento austriaco e la guardia montenegrina a causa di un territorio ritenuto in contestazione.

Mancano ancora notizie ufficiali.

SOFIA, 8. — Le elezioni legislative hanno avuto luogo oggi in tutto il paese. Regna dovunque l'ordine più completo. L'affluenza degli elettori alle urne è stata considerevole in tutti i collegi. Non è segnalato alcun incidente.

WASHINGTON, 8. — Gli Stati Uniti hanno inviato a Porto Principe l'incrociatore *South Carolina* per proteggere gli interessi degli stranieri, minacciati da nuovi disordini.

PIETROBURGO, 7. — La *Gazzetta della Borsa* pubblica una nota ispirata da Goremikin, che conferma ancora una volta il desiderio del nuovo Gabinetto di collaborare con la Duma, come lo provano sufficientemente gli sforzi compiuti attualmente dal presidente del Consiglio. Spetta alla Camera di prendere le sue disposizioni per lavorare fruttuosamente.

La nota aggiunge che se la Duma si mostrasse incapace e che se uno sgretolamento dei partiti rendesse impossibile la soluzione delle questioni che presentano una importanza grandissima per il paese, il Governo non indietreggierebbe dinanzi allo scioglimento della Duma, per procedere poscia a nuove elezioni.

BOGOTA, 8. — E' qui giunta la notizia che soldati venezuelani hanno passato la frontiera.

Il Governo ha dato istruzioni all'incaricato d'affari a Caracas di presentare una protesta formale, di domandare l'internamento e la punizione degli invasori e di avvertire il Venezuela che, mentre vengono fatti tali passi, le autorità prenderanno le misure necessarie.

LONDRA, 9. — Un dispaccio da Austin, nel Texas, in data di ieri, annuncia che un distaccamento di guardie campestri ha attraversato il Rio Grande ed è penetrato nello Stato di Hidalgo impadronendosi della salma di Vergara, il cittadino americano impiccato dai ribelli. Le guardie campestri hanno trasportato il cadavere sulla riva americana del fiume.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

8 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	761.1
Termometro centigrado al nord	13.8
Tensione del vapore, in mm.	10.03
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	S
Velocità in km.	14
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.6
Temperatura minima, id.	9.9
Pioggia in mm.	—

8 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Spagna, minima di 735 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 5 mm. sul versante Tirrenico; temperatura aumentata quasi ovunque; cielo coperto versante Tirrenico, vario isole e Veneto, sereno altrove; venti forti 3° quadrante sulla Sardegna.

Barometro: massimo a 762 sulle isole, minimo di 756 sulle Alpi venete.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati intorno maestro, cielo vario, nebbie.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Versante Adriatico: venti moderati intorno levante, cielo vario, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno libeccio, cielo nuvoloso, mare alquanto agitato sulle Coste liguri.

Versante Jonico e Coste Libiche: venti moderati intorno scirocco, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 8 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	nelle 24 ore minima
Liguria.				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	10 0
Genova	nebbioso	mosso	14 0	10 0
Spezia	coperto	legg. mosso	15 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	21 0	12 0
Torino	sereno	—	20 0	8 0
Alessandria	sereno	—	18 0	7 0
Novara	sereno	—	16 0	4 0
Domodossola	1/2 coperto	—	17 0	6 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	21 0	4 0
Milano	1/4 coperto	—	19 0	6 0
Como	sereno	—	20 0	6 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Brescia	sereno	—	16 0	6 0
Cremona	1/2 coperto	—	19 0	6 0
Mantova	1/2 coperto	—	16 0	7 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	16 0	5 0
Belluno	nebbioso	—	13 0	— 3 0
Udine	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Treviso	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Vicenza	sereno	—	14 0	6 0
Venezia	coperto	calmo	12 0	7 0
Padova	sereno	—	14 0	6 0
Rovigo	—	—	—	—
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	19 0	4 0
Parma	sereno	—	20 0	5 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	17 0	5 0
Modena	1/2 coperto	—	17 0	5 0
Ferrara	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Bologna	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Forlì	sereno	—	18 0	7 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	1/2 coperto	calmo	16 0	12 0
Ancona	sereno	calmo	18 0	10 0
Urbino	1/4 coperto	—	15 0	10 0
Macerata	sereno	—	19 0	2 0
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	7 0
Perugia	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	nelle 24 ore minima
Toscana.				
Lucca	coperto	—	15 0	10 0
Pisa	coperto	—	16 0	10 0
Livorno	sereno	calmo	17 0	11 0
Firenze	coperto	—	16 0	11 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	15 0	9 0
Grosseto	sereno	—	17 0	5 0
Lazio.				
Roma	nebbioso	—	17 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	16 0	6 0
Chieti	sereno	—	17 0	8 0
Aquila	sereno	—	15 0	6 0
Agnone	sereno	—	14 0	4 0
Foggia	sereno	—	20 0	9 0
Bari	sereno	legg. mosso	17 0	8 0
Lecce	sereno	—	19 0	10 0
Taranto	sereno	calmo	19 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	coperto	—	18 0	11 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Benevento	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Avellino	1/2 coperto	—	13 0	7 0
Mileto	nebbioso	—	16 0	11 0
Potenza	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	— 2 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	mosso	16 0	13 0
Palermo	sereno	mosso	20 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	8 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	18 0	11 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Cagliari	sereno	mosso	18 0	11 0
Libia.				
Tripoli	1/4 coperto	mosso	19 0	10 0
Bengasi	—	—	—	—

rattore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*